PROT. N° 6235
DEL 30/06/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. TEDESCHI" SERRA SAN BRUNO - FABRIZIA
Via Vittorio Emanuele III n. 34 – Tel. 0963/71031 - Fax 0963/772881- Codice Mecc. VVIC824005
C.F. 96014050791 - Sito web: www.ictedeschi.edu.it - e-mail: VVIC824005@istruzione.it
89822 SERRA SAN BRUNO (VV)

Piano per l'Inclusione

a.s. 2026/2027

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 29/06/2026;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026.

Il piano per l'Inclusione è rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi alunni e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, privato sociale).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come è specificato nel PTOF, il nostro Istituto mira realizzare il proprio obiettivo educativo promuovendo la cultura dell'inclusione, valorizzando ogni persona, costruendo una comunità scolastica dove tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti e aiutati ed ambientarsi e possano essere valorizzati. Si farà attenzione a manifestazioni di disagio intervenendo in maniera mirata finalizzata ad eliminare ogni tipo di barriera.

	Progetti con fondi d'istituto e/o fondi strutturali europei.	
Docenti tutor/mentor		**Si**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso...*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO e GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (non necessariamente coordinatori di classe o insegnanti di sostegno, purchè abbiano specifiche competenze)	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione ai GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni con disabilità	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Rapporti con CTS / CTI	**Si**
	Altro: Formazione equipe psico-pedagogica (Comune)	**Si**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Si**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Si**
	Didattica speciale	**Si**
	Istituzionalizzare screening per DSA con enti pubblici o privati (contattare ADI)	**Si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Si**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si**
	Progetti di formazione da proporre su specifiche disabilità (ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	**Si**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				√	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				√	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				√	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					√
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		√			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				√	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					√

Valorizzazione delle risorse esistenti					√
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		√			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				√	
Altro: Maggiore collaborazione tra le varie figure (extrascolastiche) che seguono l'alunno in difficoltà.					√
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Ricostituzione o rinnovo del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir. M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti.

All'inizio dell'anno scolastico il **GLI tecnico** si riunisce per confermare la **scheda di rilevazione alunni con difficoltà** da sottoporre ai docenti al fine di osservare e rilevare alcune problematiche.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), avrà il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi d'inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Consiglio di intersezione/ di interclasse/ di classe: ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative su basi pedagogiche e didattiche e della eventuale documentazione clinica.

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il Piano dell'Inclusione.
All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano dell'Iinclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Percorso di formazione:

-Si prevede la creazione di un archivio digitale e cartaceo sulle tematiche di DSA, disabilità, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

-Corsi di formazione su tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento, bullismo e cyber bullismo, dispersione scolastica, uso delle tecnologie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.
Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, mappe concettuali, compiti di realtà. Si attuerà una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.
In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche:

- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua la programmazione individualizzata;

- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate in maniera differenziata e concordate in base alla situazione specifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

-Referenti per gli alunni BES non DSA, DSA, referente per gli alunni con disabilità e referente per la dispersione scolastica.

-La funzione strumentale Area Inclusione, si occuperà di coordinare incontri periodici tra gli insegnanti specializzati nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni con disabilità In particolare lavorerà:

1.verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e bisogni degli alunni con disabilità presenti; analizzare fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente ad una particolare tipologia di disabilità;

2. esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola;

3. individuare linee essenziali per la stesura del PEI;

4. controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.

Saranno utilizzati modelli ministeriali per i PEI e i PDP

Si auspica una maggiore presenza dell'unità multidisciplinare.

GLO: per gli alunni BES, all'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro operativo composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente all'autonomia o educatore eventualmente presenti, dagli operatori dell'ASP, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura che operi per la crescita dell'alunno.

Per esercitare le sue funzioni il gruppo:

. elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;

. elabora con il pedagogista dell'unità multidisciplinare, il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo;

. verifica in itinere.

-Si propone uno ***Sportello d'ascolto*** con uno psicologo per gli alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta.

-Presenza dello psicologo nella scuola che possa fare supervisione nelle classi, soprattutto dove si rilevano situazioni particolarmente problematiche al fine di dare appropriati suggerimenti ai docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-L' I. C. si avvarrà della collaborazione con gli Enti certificati e non, presenti sul territorio in orario scolastico o extrascolastico.

-Rapporti con i servizi sociali Comunali.

- Rapporti ASP: si richiede una maggiore presenza dell'unità multidisciplinare.

-USR Calabria

-USP VV

-CTS

- Chiedere supporto alle imprese locali.

- Organizzare momenti formativi per docenti e famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

-La collaborazione con i genitori è di fondamentale importanza per poter attuare strategie significative, sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il G.L.I. avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione.

- Si rende necessario attrezzare adeguatamente gli spazi "relax" in tutti i plessi per poter consentire ad alcuni alunni, in presenza di manifestazioni di comportamenti- problema, per ristabilire la calma.

Valorizzazione delle risorse esistenti

-Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse delle competenze presenti nella scuola.

-Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione dei momenti formativi.

- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tutti i progetti avranno come finalità il successo scolastico di tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

1.Costituzione del GLI da docenti dei diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale.

2. Raccordo tra il GLI e i docenti che si occupano dei progetti didattici dell'I. C.

3. Il GLI effettuerà, inoltre, incontri tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2026

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. TEDESCHI" - SERRA SAN BRUNO - FABRIZIA (VV)

Il Dirigente Scolastico

La Referente Inclusione

Barbara Visca